

I gardesani rimontano lo svantaggio iniziale grazie a Quarenghi. Ma sfruttano soltanto una delle tante opportunità da rete create

# Salò, pareggio che soddisfa a metà

## Al 90' viene annullato a Cammalleri il gol che avrebbe portato i tre punti

### IL DOPOPARTITA

## Bonvicini: «La strada è quella giusta»

CASTEL SAN PIETRO (BO) - Cominciare l'anno nuovo con il passo giusto era l'obiettivo, meglio se con una vittoria. Il Salò l'ha centrato solo in parte ma l'uno a uno di Castel San Pietro ha comunque portato nelle tasche gardesane un punto di vitale importanza. Di questo è convinto in primis mister Roberto Bonvicini.

«Devo fare i complimenti ai ragazzi perché ci hanno creduto fino alla fine e hanno agguantato il pareggio. È chiaro che le occasioni avute sul campo fanno nascere un po' di rammarico e se a ciò si aggiunge il fatto che il gol che abbiamo subito era evitabile perché l'azione era già chiusa, allora l'aver fallito così tanto sotto porta pesa ancora di più. Il gol annullato nel finale? Dalla panchina sembrava tutto regolare, così come mi hanno detto dalla tribuna. Peccato. La strada che stiamo seguendo, però, è quella giusta e ne siamo tutti convinti: i nuovi arrivati hanno dato una grossa mano e questo si è visto».

Il suo arrivo un po' in sordina non aveva dato tanto nell'occhio, ma è ormai qualche partita che Cammalleri sta dimostrando di aver preso maggiore confidenza con gli schemi di Bonvicini. «Siamo contenti perché nemmeno oggi (ieri, ndr) abbiamo perso - ha detto il centrocampista - certo è che c'è rabbia per aver sbagliato così tanto davanti al portiere. Ho comunque visto un Salò attivo, una squadra viva ed è su questo che dobbiamo continuare a lavorare. Non dobbiamo comunque guardare la classifica, ma pensare solo ai nostri sedici punti e farne più possibili, soprattutto con squadre più abbordabili».

Prezioso assist-man su gol di Quarenghi, anche Diego Tognassi ha provato ad analizzare il match. «Non so se considerare questo pareggio come un bicchiere mezzo pieno o uno mezzo vuoto: verrebbe da dire subito mezzo pieno visto che eravamo in svantaggio e abbiamo recuperato; poi mezzo vuoto perché il Fidenza, che era sopra di noi in classifica, ha vinto con il Darfo



Mister Roberto Bonvicini

staccandosi di due punti. Abbiamo dato il massimo soprattutto nel secondo tempo, questo è vero, ma abbiamo sbagliato tanti di quei gol...».

Non è dunque arrivata una vittoria ma un pareggio, che comunque giocatori e tifosi della Vecchia Guardia Salò hanno voluto dedicare ad Ermano, supporter biancoblu che ha subito un delicato intervento chirurgico nei giorni scorsi.

All'uscita degli spogliatoi, Andrea Lombardo, tecnico del Castel San Pietro, ha esclamato a voce alta: «Complimenti al Salò». Vero, per quanto si è visto sul campo, ma un punto per uno. Questo in definitiva quello che conta di più.

chi. ca.

### Chiara Campagnola CASTEL S. PIETRO (BO)

Un tiro in porta, un gol. Molti tiri in porta, un gol. Semplificata, la descrizione del pareggio di ieri pomeriggio al «Viara» di Castel San Pietro tra i padroni di casa e il Salò di Roberto Bonvicini, è questa.

In provincia di Bologna i gardesani hanno iniziato l'anno nuovo con una partita che li ha visti protagonisti con numerose occasioni da rete, ma che hanno portato nelle loro tasche solo un gol, tra l'altro in rimonta.

Dall'altra parte la discreta formazione del Castel San Pietro non si è certo fatta sfuggire la possibilità di ottenere quasi il massimo, in questo caso un punto, con il minimo sforzo, autrice di una prova per larghi tratti opaca (soprattutto nel reparto avanzato) e senza grandi individualità di spicco.

Se da un lato per il Salò era importante non perdere, dall'altro è senza dubbio una vittoria mancata l'1-1 lontano da casa: i progressi si sono visti soprattutto nel secondo tempo, ma la porta resta ancora un mezzo tabù che limita troppo l'undici benacense. L'arrivo di Marrazzo ha dato una certa vivacità al tridente, anche se Pedrocca, che non è una punta, gioca molto più avanzato di quanto fatto fino ad ora, ricoprendo di fatto un ruolo non suo.

Per quanto riguarda la gara di ieri Bonvicini ha confermato per dieci undicesimi la formazione che il 23 dicembre scorso aveva battuto in casa il Fidenza, con la sola eccezione del rientro in difesa di Martinazzoli dopo il turno di squalifica.

L'inizio del primo tem-

<b>CASTEL SAN PIETRO</b>	<b>1</b>
<b>SALÒ</b>	<b>1</b>

**Castel San Pietro** (4-4-2): Di Leo; Alpi, Onestini, Puggioli, Rega; Saccani, Mordini, Baldazzi, Pierantoni (37' st Dune); Micheli, Ferriani (13' st Gigli). (D'Innocenzo, Bertozzi, Fabbri, Macaluso, Baroncini). All. Lombardo.

**Salò** (4-3-3): Foresti; Remedio, Martinazzoli, Ferretti, Savoia (33' st Cazzoletti); Tognassi, Sella, Cammalleri; Pedrocca (23' st Diagne), Marrazzo, Quarenghi. (Linetti, Cauria, De Guidi, Misso, Boldrini). All. Bonvicini.

**Arbitro:** Avetta (Ivrea).

**Reti:** pt 35' Pierantoni; 38' st Quarenghi.

**Note** - Giornata invernale, cielo coperto. Spettatori 300 circa. Ammoniti Alpi e Rega (Castel S. Pietro), Remedio e Pedrocca (Salò). Angoli 3-7. Recupero 2' e 4'.

po vede protagonista solo il Salò. Al 4' e all'8', infatti, sono due conclusioni da fuori area (una di Quarenghi e l'altra di Marrazzo) a mettere paura al numero uno bolognese Di Leo. Succede così anche al 12' quando a essere protago-

nista è ancora Marrazzo, servito da Pedrocca, che però fallisce.

Il Castel San Pietro cerca pian piano di uscire allo scoperto e la prima vera occasione, dopo la mezza di Poggioli, coincide con il gol dell'inaspettato van-



Nella foto d'archivio Cristian Quarenghi in azione. Suo il gol del pareggio

taggio degli uomini di Lombardo: è il 35' quando Mordini dalla sinistra scarica in porta, Foresti ci mette i guanti ma non trattiene e Pierantoni in corsa insacca.

Il Salò incassa il colpo faticando più del previsto

nella manovra: l'undici di Bonvicini sa costruire con discreta bravura la propria manovra, ma manca ancora della giusta determinazione che dovrebbe contraddistinguere una squadra che lotta per uscire dalla zona calda. La dimostrazione arriva con le due occasioni avute da Pedrocca, entrambe di testa, ma fallite.

Nella ripresa la grinta tanto cercata del Salò esce allo scoperto. Nonostante un Castel San Pietro che timidamente prova a raddoppiare in un paio di circostanze, sono gli ospiti a premere con maggior convizione. Al 5' Quarenghi viene atterrato da Puggioli in area, senza però ottenere il calcio di rigore. Proprio Quarenghi si rende protagonista di qualche cross interessante nei minuti successivi, servendo prima Cammalleri poi Pedrocca. E però al 16' che il capitano salodiano ha l'occasione più nitida: solo davanti a Di Leo indirizza la sfera fuori di un niente.

Bonvicini a questo punto prova a giocare la carta

Diagne, facendo scalare esterno Marrazzo. La pressione del Salò diventa totale, tant'è vero che il Castel San Pietro capisce che non può far altro che difendersi. Al 35' il cross di Tognassi pesca la testa proprio di Diagne, che manda clamorosamente fuori. Al 38' ecco il gol del pareggio: sempre Tognassi, in versione assist-man dalla destra, verticalizza al centro una palla bassa che Quarenghi non deve far altro che deviare in rete.

Quando sembra tutto finito, le ultime due emozioni. La prima, al 41', vede un grande intervento di Foresti che mette una pezza sul colpo di testa di Baldazzi; la seconda, invece, al 45' registra Marrazzo che la mette in mezzo dalla sinistra per Cammalleri che in corsa realizza quello che potrebbe essere il gol-partita. L'arbitro, la cui direzione di gara ha soddisfatto per larghi tratti, annulla per un presunto fallo di Marrazzo per il quale rimangono tutti i nostri dubbi.



Nella foto d'archivio, Stefano Foresti: decisivo il suo intervento nel finale